BIBLIOTECA ESTENSE
MUS.
G.
17
MODENA
Bassani
Gio: Batta
La Tromba
della Divina
misericordia
Oratorio
a 4
con Cori
e stromenti
in 2 parti
C 27
Partitura

La Tromba della Divina
Misericordia
del Bassano,
a 4. voci, con
due parti.

Quest'oratorio di Gio. Battista Bassani è ignoto al Fétis.

I

La Primia della Divina Misericor: A 4. Voci con VV.
Vivace
Sin.ta
MODENA

Allo

Largo.

Coro d'Anime
Mortali pietà
mortali pietà
Mortali pietà
mortali pietà

Pirauste dolen — — ti dolen — — ti di fiame co-
— ti Pirauste dolen — — — ti di fiame co-
— — ti Pirauste dolen — — ti di fiame co-
— ti Pirauste dolen — ti di fiame co-

centi ne cruccia il rigor
ci avviva la
centi ne cruccia il rigore

spene mia pur fra le pe — — — ne
ci auuiua la spene mia pur fra le pe — ne mia pur fra le
ci auuiua la spene mia pur fra le pe — — — —
ci auuiua la spene mia pur fra le pe —

mà pur frà le pe — — — — ne non cessa non
pe — — ne mà pur frà le pe — ne non cessa non
— ne mà pur frà le pe — — ne non cessa non
— ne mà pur frà le pe — — — ne non cessa non

cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortale pietà mortale pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortale pietà pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortale pietà pie
cessa il dolor da tanti martor chi mai ne trarrà? mortale pietà pie

Tutti
sce'sperati vi-
uenti udiste pur udiste con queri
tà mortali pietà
tà mortali pietà
tà mortali pietà
tà mortali pietà
flebili accenti ui chiedono mer-
cè l'al- me purganti

Dentro globi fumanti in sì penoso loco lavan macchie di
colpe in mar di foco

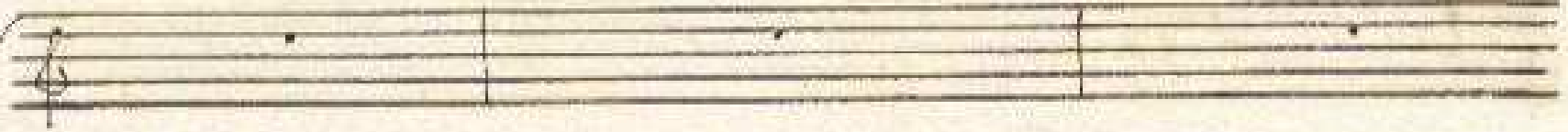
brama del Ciel che il lor martire ma se voi neghittosi à lor
querule voci as— —pidi siete Ah che in eccessi pe—
no—si Epuloni d'Inferno un dì sare—te non
manca alle dolenti il risto— ro del Ciel

Udite come d'un alma tormentata l'Angelo tire -
lare in dolci detti del supremo Motor sprona gl'affet - ti
Vivace
Angelo

Rè de Regi vero
Fiume da cui pioue ogni bene ogni bene ogni te - soro

Rean Alma

ad un Alma tormentata ad un alma tormentata più da
te nevii negata la pietà — — che ri- do im-

ploro ad un alma tormentata pietà se non sij negata
la pietà — — che fi- do imploro

bene dolce spene dolce spene
Dio della pie-tà
che se un cor sue colpe piange che se un

cor sue colpe piange suo vigor al fin si frange e'l perdon negar non
sà negar non sà che se un cor sue colpe piange suo vigor al fin si

frange è il perdon negar non sà negar— non sà segua.
Odi signor con quai sospiri è pianti da quel rigo inclemente le sue
preci t'invia l'Al— ma dolente
Anima
largo
Per—
11

Pieta mio Dio a un alma pentita a un alma pentita che
già si ren-di si si si si mio de-
sio Amato mio be-ne rivolgi alle pe-
ne rivolgi alle pene rivolgi alle
76

pene chi al fin si pen- ti In te sol confi- do te, nel
mar del mio duol nel mar del mio duol Guidarmi al Li — do.
Con somiglianti note
gii del Ciel gl'aiuti l'a- nima abbandonata e mentre più vi-
12

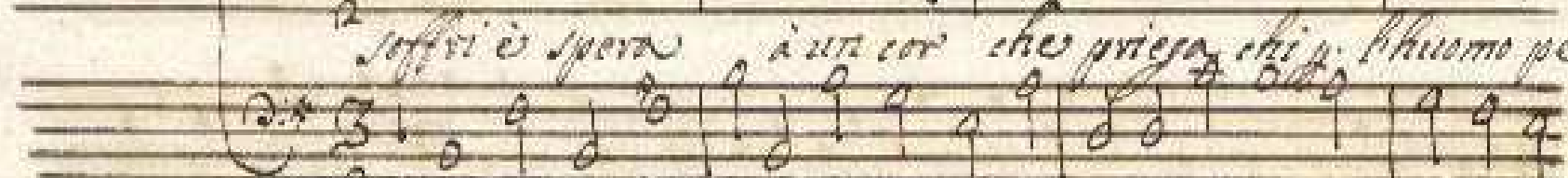
fuori Indurato mortale la douuta pietade à suoi martiri
Di quei superni giri quel Dio ch'è tutto Amore con tai detti con-
sola il suo dole — re
Giunsero ò mia dil-
letta le tue voci al mio sen non hò di fera ò di macigno il

Vivace
Largo
core, ma ai prieghi del mortal son mo-le cera minaccia il mio ri-
Vivace
gor sol perche attende è a chi chiede mercè vinto vinto si rende.
Ritor
13

Dio
Breve
spazio di pochi momenti si rimane alma fida à soffrir à

— sof- frir al tesoro d'eterni conten — ti si fa
scorta si fiero martir al tesoro d'eterni con-
ten — ti si fa scorta si fiero martir
si replica il
Ritor. di sopra
Largo
Anima
Care care voci care care care care vo-
14

ce ch'in sen m'avvivava Dolce speme d'eterno piacer —
— — Dolce speme d'eterno piacer
entro il rogo di fiamme spirante qual Fenice rinasce al go—
dère — — — — qual Fenice rinasce al go—

Per care care voci care care care care voci ch'in sen manu-
ciare dolce speme d'eterno piacer — dolce
speme d'eterno piacer
Segue A2. Animo
Dio

Anima
soffro è spero à un cor che priega
Dio
soffri è spera à un cor che priega chi per l'huomo pe-
chi per l'huomo però nulla nulla mai nie—ga.
rò per l'huomo però nulla nulla mai niega.
Testo
Questi all'alma languente entro à quei ciechi orrori

L'essenlagio divin por — ge visto — vi
Essa cotante inuia colme di santo zelo supplichevoli
voci al Rè del Cielo ch'al fin dalla pietà comosso è
vinto
Allegro
La vinglie alle pene le promesse conten — —

— ti la richiama al goder con questi a — cenni.

Vivace
Riedi ò cara à questo seno che per te sve-nato
fui che per te sve-nato fu.
Già nel
bagno di fiamme roventi già nel bagno di fiamme roventi da colpi no-
centi purgato mondato mia bella sei tù
17

Riedi ò cara à questo seno riedi ò cara à questo
seno che per te sve-nato fù che per te sve-nato fù
Si replica il Ritto: di sopra
Vivace
se già fosti ò me ribelle d'o-gni error fugato il velo
che

mees hora nel Cielo ci conviene le sol — —
— le vui che mees hora nel Cielo ci conviene le
sol — — le
Allº
sì sì sì sì sì sì tua mercè pietoso mio Dio già

Vago hà il desio contenta mia fè sì sì sì sì sì
sì tua mercè
Da te neri bene sor-
tratto alle pene mai più m'allontano
Chi confida nel
Ciel mai spera in vano
Testo
Così dai tormentosi

Regni di colà giù l'alma penante agl'eterni riposi dis-
piega il volo e al suo signore unita con imortali sem-
pre se sin hora langui go-drà mai sem-pre Al suo festoso av-
viso vede il sol brillar gl'astri il Ciel pa-reggia nella Celeste

Reggia ove ferir mai puote il mondo solo gusti spiriti be —
Vivace
ati fan rimbombar di queste voci il Cie — lo.
Segue il Coro d'Angeli

Tra giubili e canti
festeggiate resonate festeg-
Coro d'Ange
Tra giubili e canti
festeggiate resonate festeg-

girate resonate dell'Empireo orbi rotanti hoggi un Alma al Ciel sale si si

girate resonate dell'Empireo orbi rotanti hoggi un alma al Ciel sale

si gratie vendasi à quel Dio che clemen — — te mai nõ niegail per-
si si si gratie vendasi à quel Dio che clemente
si si si gratie vendasi à quel Dio che clemente mai nõ niegail
si si si gratie vendasi à quel Dio che clemente mai nõ niegail per mai nõ
21

Vivace
Don non niega il perdon à chi si pente.
mai nō niega il perdon à chi à chi si pente.
Don nō niega il perdon à chi à chi si pente.
niega il perdon à chi si pente à chi si pente.
45

Quindi appren-di ò mortale à essercitar pietà verso te stesso
porta nell al—
porta nell
23

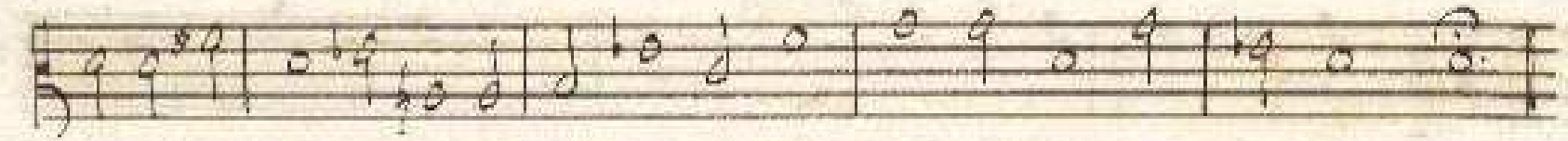
porta nell' Al — — ma porta nell' Al —
porta nell' Al — — — — ma porta nell'
— — — ma porta nell' Alma impresso
Al — — — — ma porta nell' Al — —

— ma porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'Egeo d'orride colpe
— ma porta nell'Alma impresso ch'anche im̄erso nell'E-
porta nell'Alma impresso ch'anche immerso nell'Egeo d'orride
— ma porta nell'Alma impresso ch'anche im̄erso nell'Egeo d'orride

pur se unij y suo con-for — to ci nessun v'è un Dio vn
gio d'Davide colpe pur se unij y suo conforto ci nessun v'è un Dio vn
colpe pur se unij y suo conforto ci nessun v'è un Dio vn
colpe pur se unij y suo con-forto ci - ne - ssun v'è un Dio vn

Cielo il porto.
Cielo il Porto.
Cielo il porto.
Fine della Pma Parte
Cielo il porto.

Seconda Parte

Largo
Coro d'Anime
Quando mai cesseran le nostre pene
havran fine i nostri guai?
Quando mai cessran le nostre pene havran fine i nostri guai?
26

quando quando mai?

quando quando mai?

Largo.
Anima
stilla — te pur stilla — — — te
17

dolore — si dolore — si miei lu — mi di
lagrimoso humor tor — bide tor —

- bedi fremi
Tra fieri tormen - - - ti mai

posa l'affanno e 'l figlio viva
ne hai nella morte
mia gl'affetti spenti
e 'l figlio viva

- no ha nella morte mia gl'affetti spenti
Segue senza Violini

Largo
A smorzar l'altre faville che mi cruciano ad ogn'hor di pie-
tà sol poche stille da te chiede il mio do- lor da te chiede il mio do-
lor che farai ingrata ne- rede ne- gherai à chi
tutto ti diè po — ca mèrce — de
Segue la sinf.

Alleg°
Sinf.a
Segue il Coro d'Anime

Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò
Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò non speri più nò nò
Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò
Così và chi al mondo negò pietà agl'estinti non speri più nò

nò nò nò non sperì più nè dal mōdo pietà Così và
nò nò nò non sperì più nè dal mōdo pietà così và
nò nò nò non sperì più nè dal mōdo pietà così và
nò nò nò non sperì più nè dal mondo pietà Così và

Testo
Mentre con tali accenti cercan quell'alme afflitte risue-
gliarsi è mortale alla pietade Quell'Iride celeste misericordia io
dico con infocate strida di non ordita empietà co-sì si sgrida
Misericordia
Udite ò voi che solo Intenti

sior già cumular ricchezze e di piaceri ingordi ui ven–
dete alle preci dell anime dolenti e – cie-chi e sordi
Dell humane grandezze fugace ed lampo al fine e di
le un colpo solo

-lo Al carcere penoso ove giaceano avvinte
l'alme al Cielo fedeli rivolgete lo sguardo e men crudele non nie-
gate il sollievo alle lor pe — — ne
Accendon l'infelici nell'ardente fornace dalla cura pietà con-
conforto e pace

Largo

Ritor.
Adagio
Misericordia
Deh moueteui moueteui à - pie -
tà Inclementi voi viuenti che attendete? che sarà ciò ch'ad

altri contendete à voi pur sì niegherà Deh mo-
uetevi mouetevi à - pietà Quella son io per
cui à bella peni- tente ad un Pietro negante ad un cor miscre-
dente Il perdono concesse un Dio Degnato. Quella in fine son

io che a voi solo
mentre minaccia il
te
dagl'alti culmini ardenti fulmini
ardenti fulmini piovano ogni or ardenti fulmini piovano ogni or

no io vas- se — — veno
Con sì dolce fa-
vella mentre bella pietade l'adamantino cor a voi flagella
A consolar l'afflitte quest'Angelici Chori con musici con-
centi con pietosi i lor tormen — — ti

Allo.
Choro d'Angeli
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo per
Alme fide soffrite sperate soffrite sperate presto il duolo
Allo.

voi cesserà per voi cesserà
voi cesserà per voi cesserà

Dalla pira di pene spietate Nandirò il martire più caro il pio
Dalla pira di pene spie-

ire per voi sorgerà più caro il giorno per voi sorgerà — —
rare sbandirà il martirio più caro il giorno per voi sorgerà — —

- più caro il gioire p. voi sorgerà sorgerà Alme fide soffrite sperate sof-
- più caro il gioire p. voi sorgerà sorgerà
Alme fide soffrite sperate sof-
38

forse sperate presto il Duolo p. voi cesserà p. voi cesserà
forse sperate presto il Duolo p. voi cesserà p. voi cesserà

Segue il Coro

Coro d'Angeli
O mortale spierato
mor-
O mortale spierato
mor-
40

tale spietato
Degl'aspri tormen — si degl'aspri tormen —
tale spietato Degl'aspri tormen — si degl'aspri tormen —

dell Alme dolenti pietade ti mova che chi niega pie-
-ti del misero stato
-ti del misero stato dell almee dolenti pietade ti mova
41

rà pietà non troua
che chi niega pietà pietà non
che chi niega pietà pietà non tro- ua che chi niega pietà pie-
che chi niega pietà pietà non troua che chi niega pie-

Fine dell'Oratorio